

CASADO SANDRI

"Con Calvisano derby storico Il Viadana non può fallire"

Il terzo linea suona la carica per la gara di domani allo Zaffanella

Ericorda Diego Armando Maradona: "Per noi argentini era un eroe"

RUGBY TOP 10

VERSO IL BIG MATCH

VIADANA Vigilia di campionato per il Rugby Viadana di **German Fernandez**. Domani allo Zaffanella (ore 15, arbitro **Schipani** di Benevento) è atteso il Kawasaki Robot Calvisano di **Gianluca Guidi**, dell'ex **Andrea Bronzini**, del mantovano **Riccardo Brugnara** e dell'asolano **Dante Gavrilita**. I bresciani saranno privi di **Jacopo Trulla**, impegnato in Autumn Nations Cup con la Nazionale (domani a Parigi contro la Francia).

Quella contro Calvisano sarà la gara d'esordio interna per il Viadana. Come si ricorderà, il match col Valorugby Reggio Emilia non si è potuto disputare perchè nella compagine emiliana c'era qualche atleta positivo al Coro-

navirus. «Ci stiamo allenando con tanta intensità - afferma il terzo linea giallonero **Casado Sandri** - . Giochiamo allo Zaffanella e ci teniamo a fare bella figura, visto che siamo reduci dalla beffarda sconfitta di Piacenza. Dove, onestamente, ci aspettavamo un altro risultato. La meta del Sitav Lyons è giunta in pieno recupero, ma la colpa è nostra: dobbiamo ricordarci che la gara termina quando l'arbitro fischia la fine». Meta peraltro dubbia, visto che nessuno dei piacentini sembra l'abbia vista o ha esultato. Probabilmente è stato un errore di valutazione da parte di uno degli assistenti dell'arbitro.

Ma torniamo a Viadana-Calvisano. «È un derby storico - prosegue Sandri - . I bresciani scenderanno in campo per vincere, caricati dal successo interno sulle Fiamme Oro. E poi vor-

ranno riscattare la sconfitta della scorsa stagione allo Zaffanella. Ma noi, come dicevo, giochiamo in casa e vogliamo dare una soddisfazione ai tifosi, alla società, all'allenatore. Abbiamo lavorato molto sulla mischia e sul gioco di squadra. Penso che chi vince la sfida fra i due pack vincerà anche la gara». Hanno ripreso **Finco**, **Gregorio**, **Manganiello**, **Pavan** e **Zaridzde**.

Sandri, come tutti gli argentini, sta vivendo giorni tristi per la morte di **Maradona**: «Al di là che fosse un calciatore - dice - , la sua scomparsa per il nostro popolo è un fatto doloroso. Diego era il nostro eroe sin da bambini. Un esempio per tutti noi e per lo sport del nostro Paese». Il dolore di Sandri è condiviso dagli altri argentini del Viadana: coach **Fernandez**, **Finco**, **Caila**, **Ceballos**, **Ulises Gamboa** e il preparatore atletico **Santiago Monzon**.





TOUCHE

L'argentino Casado Sandri, classe 1992, è alla seconda stagione con Viadana



Fernandez